



Decreto n. 145 del 13 novembre 2019

OGGETTO: Eccezionali avversità atmosferiche che interessano l'intero territorio regionale a partire dal giorno 12 novembre 2019. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento necessario per fronteggiare le emergenze a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche a partire dal giorno 12 novembre 2019, tuttora in corso, che interessano l'intera Regione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, il giorno 12 novembre 2019, ha emesso l'avviso di criticità idraulica ed idrogeologica n. 78/2019 valevole dal giorno 12 novembre al giorno 14 novembre 2019;

ATTESO che lo stesso Centro Funzionale ha indicato, nel periodo ricompreso tra le ore 14:00 del 12 novembre 2019 e le ore 00:00 del 14 novembre 2019, una criticità idraulica gialla e una fase operativa di attenzione per i territori ricompresi in VENE-D e una criticità idrogeologica gialla e una fase operativa di attenzione per i territori ricompresi in VENE-A, VENE-H e VENE-D; per il giorno 12 novembre 2019 ha emesso la prescrizione di protezione civile per vento forte, dichiarando la fase di attenzione per le zone montane, pedemontane e costiere;

ATTESO che il Centro Previsione e Segnalazione Maree della Città di Venezia il giorno 12 novembre 2019 ha emesso l'avviso di marea n. 301 con il quale si indicava il codice rosso con un valore della punta massima di cm 140 prevista per le ore 22:55 del 12 novembre 2019; lo stesso Centro ha costantemente monitorato l'evoluzione e diramato avvisi di un progressivo aumento della marea fino alle ore 22:50 circa, quando veniva registrata l'altezza massima misurata in cm 187 a Punta della Salute a Venezia; alle ore 22:00 a Chioggia si registrava l'altezza di cm 170;

RILEVATO che l'eccezionale alta marea che sta interessando principalmente la città di Venezia, le isole, la pianura e le coste della Regione a partire dal giorno 12 novembre 2019, causando una vittima a Pellestrina, ha provocato ingentissimi danni, in particolare nel centro storico della città di Venezia, al patrimonio pubblico, privato, storico e culturale;

VISTO il proprio decreto n. 144 del 12 novembre 2019 con il quale è stata attivata l'Unità di Crisi Regionale e il Coordinamento Tecnico in Emergenza;

RILEVATO, altresì, che a causa degli eventi meteo eccezionali in corso, altre criticità si sono registrate anche lungo tutta la costa veneta. In particolare, nel comune di Caorle si segnalano danni al patrimonio pubblico e privato; si sono effettuati interventi di demolizione e messa in sicurezza del muretto a difesa dalle acque marine del centro abitato; spostamenti dei massi del sistema di difesa a mare; erosione diffusa della spiaggia e ingente deposito di materiali alluvionali. Ingenti sono i danni negli arenili dei comuni di Jesolo e Bibione. Nel comune di Rosolina si comunicano danni per erosione dell'arenile e deposito del materiale alluvionale; ingentissimi i danni a vivai per la coltivazione delle vongole e delle strutture di trasformazione e deposito dei natanti; le località maggiormente colpite sono Moceniga e Albarella, oltre alle lagune di Caleri e Marinetta. Nel comune di Chioggia vengono segnalati danni ad attività commerciali e agli stabilimenti balneari;

RILEVATO, inoltre, che i corsi d'acqua dei fiumi Agno, Astico, Bacchiglione, Brenta e Monticano hanno superato la prima soglia di guardia e che il forte vento ha provocato parecchi danni nel trevigiano, coneglianese e nell'area del Montello;

VALUTATA l'evoluzione meteorologica attesa per i prossimi giorni che indica, specie per il fine settimana, tempo fortemente perturbato con precipitazioni diffuse, a tratti forti; su zone montane e pedemontane le precipitazioni potranno essere anche molto abbondanti. Le precipitazioni abbondanti saranno di carattere nevoso in quota con il limite delle nevicate in rialzo a 1400/1600 m circa su Prealpi e intorno a 1200/1400 m su Dolomiti, localmente e a tratti più basso. Questo quadro eleva i livelli di criticità valanghe ad arancione su tutto l'arco dolomitico e nelle Prealpi; forte è l'attenzione nei nuovi siti valanghivi individuati a seguito della tempesta VAIA dello scorso anno. Venti tesi a tratti forti di scirocco su costa e pianura limitrofa; da tesi a forti in quota e sulle dorsali prealpine.

RILEVATO che sono state attivate le componenti locali del volontariato di protezione civile per monitorare l'evoluzione dei fenomeni e attuare i primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o a cose;

ATTESO altresì che per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute ai fenomeni meteorologici avversi, 158 sono stati gli interventi di soccorso eseguiti dalle squadre dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle Province e della Città Metropolitana coinvolti, così suddivisi: Belluno 18, Padova 21, Rovigo 11, Treviso 41, Venezia 39, Verona 16 e Vicenza 12;

RILEVATO che con riferimento agli eventi meteo eccezionali in parola che hanno interessato l'area orientale della Regione, in particolare la Città di Venezia, si è provveduto alla predisposizione della richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del riconoscimento dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1;

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile;

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D. Lgs. n. 112/1998;

VISTA la L.R. n. 11/2001.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

DECRETA

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto.
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" sull'intero territorio regionale per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi a partire dal giorno 12 novembre 2019 e per quelle attese nei prossimi giorni, per quei Comuni

interessati dall'evento che segnalino delle situazioni di emergenza che, per loro natura e intensità, trascendano l'utilizzo degli strumenti ordinari a disposizione.

3. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
4. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D. Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001.
5. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.
6. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
 - a) consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b) consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
 - c) acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.
7. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D. Lgs. n. 1/2018.
8. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Firmato Dott. Luca Zaia